



Celle Enomondo d'Asti

XX CamminaCelle di notte domenica 18 agosto 2013

Il percorso che faremo quest'anno, ripercorrà parte del tragitto di Giampè Tadè (l'ebreo errante) e passeremo vicino ad alcuni siti magici, chissà che non si incontri qualche "masca".

Si parte da San Rocco (1) e si percorre via Roma verso sud-ovest per trecento metri fino alla strada del Ronco, si gira a destra, si procede per un centinaio di metri e si svolta a sinistra sulla strada Fronte che scende tra boschi e vigne fino al Pozzolo (2). Poi si prosegue a sinistra, si passa l'incrocio con la strada Nosa e la strada dei Marelli, si prende la Strada Vecchia di Merlazza, che costeggia il lato destro (sud) del Rio Cravina si procede per circa un Km si incrocia la strada Boi alto, a destra si trova il ponte sul rio, passato il ponticello c'è la seconda variante del percorso, (3) chi vuole fare il percorso medio gira a destra sulla Strada Cravina la fondoavalle del rio omonimo verso nord-est, dopo alcune centinaia di metri si arriva al punto magico detto "i doi mur" (i due gelsi) (4) quindi alla frazione Merlazza con fermata nel piazzale della chiesetta (8). Chi vuole fare il percorso completo prosegue diritto e sale alla cava o cascina Danuzzi, si passa il brich e si scende nella valle del Borbore fino alla cappella della Raffera (6) dedicata a Maria Vergine SS della Consolata, protettrice del Piemonte, dopo 700 metri troviamo un incrocio (7), si gira a destra e si risale il brich, dopo poco arriviamo alle Cappelle votive (5) della Consolata e di San Pietro e San Grato poste una di fronte all'altra sulla strada, porta d'ingresso al borgo di Merlazza per chi arrivava da San Damiano. Si arriva così al centro della frazione di Merlazza (8) e sul piazzale antistante la chiesa di San Vincenzo Ferrari sostiamo per aspettare i ritardatari e per incontrarci con chi ha scelto il percorso medio. Da qui si prosegue verso Celle sulla comoda strada asfaltata, si passa il bivio della strada del Ronco, (località San Pancrazio) (9) Il pilone di San Pancrazio era situato al fondo di strada Ronco all'incrocio con la strada comunale per Merlazza, era un punto di riferimento nelle cartine militari della Seconda Guerra mondiale. Spesso alcuni soldati si fermavano a dire una breve preghiera per poi proseguire il loro cammino. Ora c'è solo più una nicchia nella facciata della casa con la statua del Santo. Proseguiamo fino

al bivio "della calandra" dove inizia la "Val del pus" (10) e si incrocia la strada principale che sale a Celle e la Strada Balfredo.

Sulla salita di Strada Balfredo, si trova il pilone votivo di Maria SS di Lourdes, questo Pilon non viene citato dai documenti storici ma, chi vive nella zona ci racconta che fu costruito per salvaguardare il passante dalle masche.

"Un tempo, la strada dove sorge il Pilon non era asfaltata, era molto più stretta e saliva in mezzo al bosco. Prima che costruissero lo stradone principale era l'unica via d'accesso per salire al paese... nessuno voleva attraversarla di notte perché, si diceva, che avvenivano fatti strani e si sentivano strani rumori... Così fu costruito il Pilon per dare un pò di sollievo al viandante, perché potesse dire una breve preghiera per essere sopravvissuto passando per quella via... si c'erano le "masche di bosco"... Il punto magico principale di Celle sembra fosse nella "Val del pus", nella valle dietro al campo sportivo, c'era un vecchio salice sotto il quale sgorgava la "Sorgente del Brichet". Quasi in cima si prende a destra per Via fratelli Don Torchio e dopo un centinaio di metri a sinistra per via San Rocco che gira sotto il muro della chiesa parrocchiale arrivando alla chiesa di San Rocco (1) e quindi all'arrivo.



E' gradita la prenotazione, per info : Mario 335 5705940

facebook = Pro-loco Celle Enomondo mario.povero@tiscali.it

Ore 19,30 Iscrizione e Apericena 5,00 Euro Ore 20,30 Partenza

Ore 22,30 Arrivo con "SANGRIA e ANGURIA"

La Pro Loco di Celle Enomondo per la durata di tutti i festeggiamenti
declina ogni responsabilità per danni a persone, animali e cose.